

Protocollo 6/2008

On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio

e p.c.

On. Gianni Letta
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Gen. c.a. Alberto Ficuciello
Consigliere Militare del Presidente del Consiglio

On. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Vittorio Grilli
Direttore Generale del Tesoro

Dr. Giuseppe Maresca
Capo Direzione V - Dipartimento del Tesoro

Verona, martedì 17 giugno 2008

Onorevole Presidente,

veniamo a Lei per segnalare quella che riteniamo sia una grave e indebita modifica apportata all'ultima "Relazione della Presidente del Consiglio dei Ministri sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, nonché dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia" (Doc. LXVII) consegnata al Senato il 6 maggio scorso.

Come richiesto dalla legge 185 del 1990 che regola la materia, la Relazione riporta tra gli allegati redatti dai vari ministeri quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ai sensi della suddetta legge, infatti, spetta al tale Ministero il compito di autorizzare le transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento e di predisporre una relazione "sull'attività degli istituti di credito operanti nel territorio italiano" che, come riporta l'articolo 5 comma 3, deve contenere "indicazioni analitiche - per tipi, quantità e valori monetari - degli oggetti concernenti le operazioni contrattualmente definite indicandone gli stati di avanzamento annuali sulle esportazioni, importazioni e transiti di materiali di armamento e sulle esportazioni di servizi oggetto dei controlli e delle autorizzazioni previste dalla presente legge".

Tale relazione anche quest'anno è allegata e costituisce parte integrante della Relazione del Presidente del Consiglio: si tratta del 'Documento "E": Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro'.

Quello che la differenzia in modo significativo rispetto alle relazioni precedenti è il fatto che la suddetta relazione curata dal Dipartimento del Tesoro (Direzione V – Ufficio I) è quest’anno mancante del *“Riepilogo in dettaglio suddiviso per Istituti di Credito”*. In sua vece la suddetta Direzione sembra aver deciso di fornire un *“Riepilogo in dettaglio suddiviso per Aziende”* (Documento "E", pp. 518-714) che, pur apportando qualche informazione supplementare (numero Mae e Paese destinatario) rispetto alla relazione fornita dal Ministero degli Esteri, sottrae però al controllo Parlamentare, degli organi preposti e della società civile informazioni di decisiva rilevanza circa l’operato degli Istituti di Credito.

Un controllo, quello della società civile, di non secondaria importanza se considera che, come potrà Lei stesso verificare direttamente con gli organi competenti, le rettifiche riportate nell’*“Errata corrige”* della suddetta relazione del Ministero delle Finanze (pg. 516) sono state tutte effettuate a seguito di esplicite richieste di verifica all’UCPMA inoltrate dalle associazioni aderenti alla nostra campagna.

Nella suddetta Relazione, la Direzione V del Dipartimento del Tesoro afferma che *“al fine di ottimizzare la procedura autorizzativa, assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa e la tracciabilità della documentazione, la Direzione ha adottato una innovativa applicazione informatica”* in grado, tra l’altro, di consentire *“una migliore gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione della Relazione al Parlamento”*. Ciò ha reso possibile – afferma sempre la Direzione – *“presentare l’allegato riepilogo di dettaglio per autorizzazione del Ministero degli Affari (Esteri?) e nulla-osta del Ministero della Difesa, al fine di garantire al lettore un confronto immediato con i dati forniti da tali amministrazioni”*.

Oltre ad alcune incongruenze e carenze che saremo ben felici di esplicitare alla Direzione competente, quello che ci preme sottolineare in merito alle affermazioni sopra riportate è che esse non esplicitano alcun motivo della sottrazione delle informazioni di dettaglio concernenti l’attività dei singoli Istituti di Credito.

Vogliamo perciò credere che non si tratti di una voluta e cosciente modifica – seppur grave e ingiustificata – apportata dal Ministero competente, ma solo della mancata trasmissione di una componente fondamentale della relazione da parte della Direzione in questione. Pertanto Le chiediamo di far pervenire al Ministero competente la richiesta di pubblicare subito e di consegnare al Parlamento l’allegato che riporta le indicazioni delle singole operazioni autorizzate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze agli Istituti di Credito relative all’esportazione di armi italiane nel 2007 denominato *“Riepilogo in dettaglio suddiviso per Istituti di Credito”* e di renderlo presto disponibile sul sito del Senato insieme con l’intera Relazione.

Come direttori delle tre riviste del mondo cattolico, missionario e pacifista che dal 2000 promuovono una campagna nazionale di monitoraggio sull’attività delle banche in materia di operazioni relative al commercio di armamenti (*Campagna di pressione alle “banche armate”*) e che fin dagli anni Ottanta sono state attivamente impegnate insieme con numerose componenti della società civile italiana – oggi rappresentate dalla *Rete Italiana per il Disarmo* a cui appartengono oltre 30 associazioni laiche e cattoliche – dapprima nella promozione della legge italiana sul controllo delle esportazioni di armamenti (la legge 185 approvata nel 1990) e successivamente nel monitoraggio dell’applicazione di tale legge, chiediamo inoltre che continui ad essere garantita dalle amministrazioni competenti la trasparenza e la completezza dell’informazione ai sensi della legge suddetta e, soprattutto, la congruità delle disposizioni autorizzatorie con il regime della legge.

Solo la trasparenza dell’informazione e una rigorosa applicazione della legge, infatti, possono garantire da una lato una verificabile assunzione di responsabilità da parte di tutte le parti coinvolte nella produzione e nel commercio di armi (aziende produttrici, amministrazioni preposte, banche d’appoggio) e dall’altro prevenire esportazioni non conformi *“alla politica estera e di difesa dell’Italia”* o che violino *“i principi della Costituzione repubblicana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”* (Legge 185/1990, art. 1).

Nel manifestarLe la nostra completa disponibilità per ogni chiarificazione dell'oggetto in questione e ad incontrare le amministrazione competenti, restiamo in attesa di un Suo riscontro e cogliamo l'occasione per porgerLe

Distinti saluti,

p. Nicola Colasuonno
direttore di Missione Oggi

p. Franco Moretti
direttore di Nigrizia

p. Alex Zanotelli
direttore di Mosaico di Pace

CONTATTI:

Coordinatore nazionale della Campagna

Giorgio Beretta
Cel.: 338-3041742
berettagiorgio@gmail.com

Missione Oggi:

Via Piamarta, 9 - 25121 Brescia (BS)
Tel: 030 - 3772780; Fax: 030 - 3772781
missioneoggi@saveriani.bs.it

Mosaico di pace:

Via Petronelli, 6 - 70052 Bisceglie (BA)
Tel: 080 - 3953507; Fax: 080 - 3953450
ufficiostampa@mosaicodipace.it

Nigrizia:

Vicolo Pozzo, 1 - 37129 Verona (VR)
Tel: 045 - 8092390; Fax: 045 - 8092391
redazione@nigrizia.it